

Comune di Pray Biellese

Anno 1866

Comune di Pray

Provincia di Novara

REGISTRO

d *Matita*

Il paese fece parte, per lungo tempo, del feudo di Coggiola seguendone le vicende istituzionali e militari. Fu possesso pertanto della chiesa di Vercelli, come gran parte dei territori limitrofi e conobbe anch'esso il clima drammatico delle lotte religiose scatenate da fra Dolcino. Nel 1620 il duca Carlo Emanuele I di Savoia, principe politicamente e militarmente assai abile, ormai saldo possessore del territorio lo infeudò a Giovanni Battista Manelli e successivamente, nel 1643, ai dal Pozzo. Nel 1721 il feudo venne nuovamente riunito a Coggiola. Nel 1928 al Comune di Pray vennero aggregati i soppressi comuni di Flecchia e Pianceri.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

=====

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTA la domanda con la quale il Sindaco del Comune di PRAY chiede la concessione di uno stemma e di un gonfalone per uso di quel Comune;

VISTI gli atti prodotti a corredo;

VISTO l'art. 5 del Regolamento approvato con R.D. 7/6/943 n. 652;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A

Sono concessi al Comune di PRAY, in Provincia di Vercelli, uno stemma ed un gonfalone descritti come appresso.

STEMMA: Interzato in fascia; nel 1º di verde al trifoglio d'argento; di oro alla ruota dentata di rosso; nel terzo d'azzurro a due spade d'argento dall'elsa d'oro, poste in croce di S. Andrea, avvolte ad una fiamma linguata al naturale. Ornamenti esteriori da Comune.

GONFALONE: Drappo interzato in fascia di verde, d'oro e di azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopradescritto con l'iscrizione centrata in argento: COMUNE DI PRAY. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastro tricolorati dai colori nazionali fragiati d'argento.

Il presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla corte dei conti e debitamente trasfatto.

Dato a Napoli, addì 16 Febbraio 1955

F/to Luigi Einaudi

Contrôfirmato: Scelba.

Registrato alla Corte dei Conti

30 Aprile 1955

Reg. n. 4 Presidenza Fog. n.62

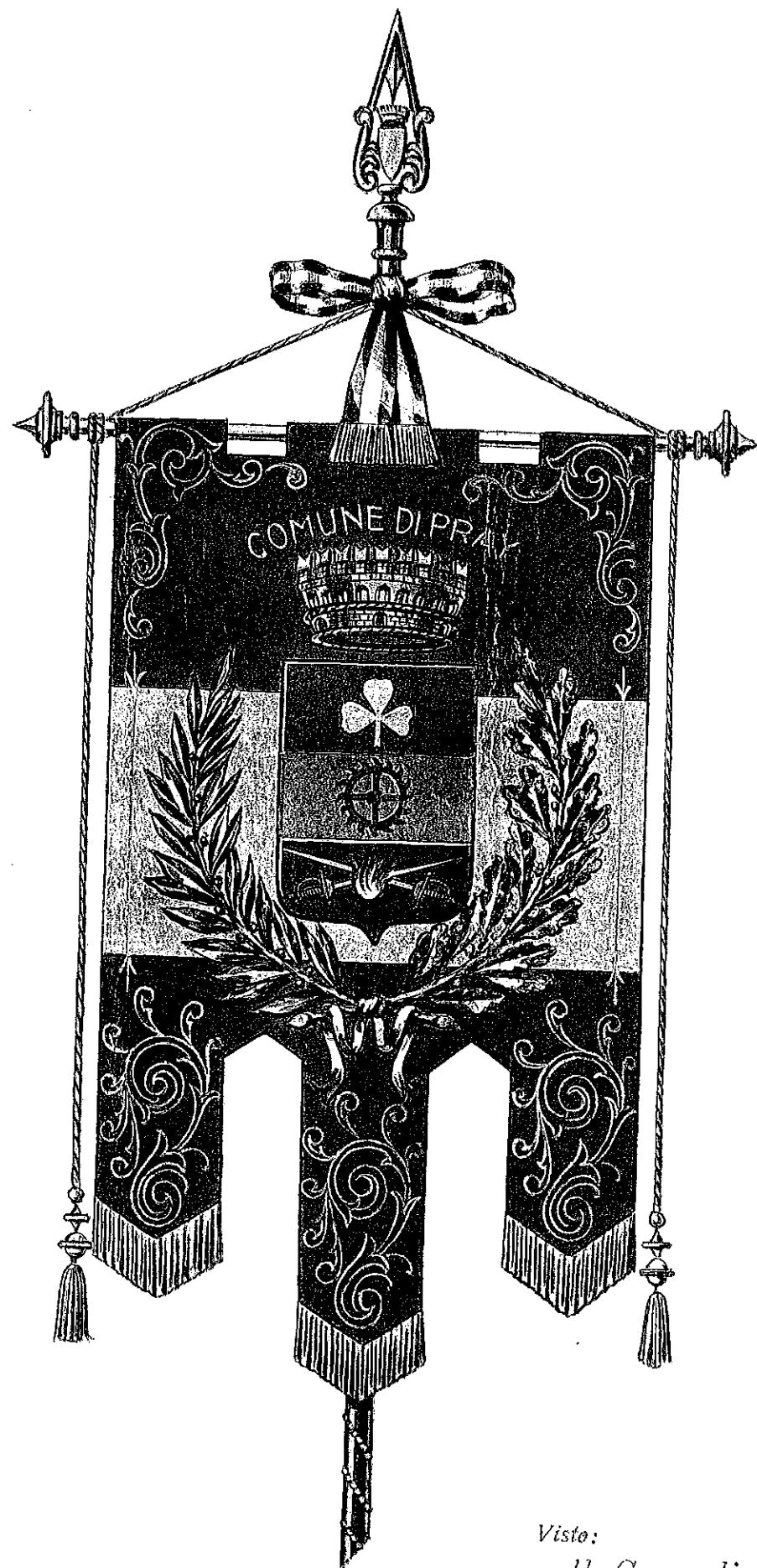
F/to Tempesta

TRASCRITTO nel registro Araldistico dell'Archivio Centrale
dello stato, addì 19/10/1955

IL SOPRAINTENDENTE F/to Armando Lodolini

TRASCRITTO nei registri dell'Ufficio Araldico oggi ventitre
dicembre millenovecentocinquantacinque.

Il dirigente dell'Ufficio Araldico F/to Bertolini



Visto:

Il Capo di Gabinetto
della Presidenza del Consiglio dei N

COMUNE DI PRAY



Visto:

Il Capo di Gabinetto
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

[Handwritten signature]